

Tecnologia e robot: è nata nei laboratori dell'Università la «mano intelligente»

E' PRONTA. La «mano intelligente» è stata terminata, proprio in questi giorni a Pisa. Capace di compiere numerosi movimenti complessi e sempre diversi, è il primo risultato del progetto europeo «Il corpo della mano». Obiettivo: costruire mani robotiche capaci di imparare e controllate dal cervello in modo molto simile a quanto accade nell'uomo. Il progetto è coordinato dall'Italia, con il Centro di ricerca «E. Piaggio» dell'università di Pisa, e condotto in collaborazione con l'Agenzia spaziale tedesca Dlr.

«**IL FINE** è costruire mani efficienti economiche e affidabili», spiega il direttore del Centro Piaggio, Antonio Bicchi. «La strada per raggiungerlo — aggiunge — passa per le neuroscienze, ossia dallo studio di come il cervello organizza la complessità del movimento della mano. Questa strada permetterà di mettere a punto mani robotiche estremamente più sensibili e versatili». Una creazione che arriva a quasi due anni dall'operazione cui si è sottoposto un giovane 27enne, al quale è stata impiantata la mano bionica realizzata dal Polo Valdera, diretto dal professor Paolo Diario, della Scuola Superiore Sant'Anna che studia adesso la seconda generazione di mani robotiche.

